



Passione gialloblù

MAGAZINE UFFICIALE DELL' A.C. TRENTO S.C.S.D.

Mensile | Anno 2 | Numero 3

MATTEO TREVISAN ALLA
VIAREGGIO CUP

LE GIOVANILI A VINOVO
DALLA JUVENTUS

PAOLO DONATI, IL
MAESTRO DELLA TECNICA

IL RITORNO DI DAVIDE
QUIRONI AL BRIAMASCO

#DASEMPREPERSEMPRE





GRUPPO GIOVANNINI SRL

★★★★

HOTEL ADIGE



RAVANELLI ALFREDO SRL
CALCESTRUZZI WWW.EDILRAVANELLI.COM
 TRASPORTI CONTO TERZI
SEGONZANO (TN) - tel. 0461 686151
Loc. Roccolo Fraz. Savignano

EDIL RAVANELLI
MATERIALI EDILI WWW.EDILRAVANELLI.COM
 CERAMICHE - FERRAMENTA - SANITARI - COLORI
MEZZOLOMBARDO Via Della Rupe 70 - tel. 0461 1636932
LONA LASES loc. Paludi fraz. Lona tel. 0461 689009

Editore:
 Ac Trento S.c.s.d.
 Via Roberto Da Sanseverino, 41
 38122 Trento (Tn)
 ufficiostampa@actrento.com
 0461 1942841

Direttore Responsabile:
 Daniele Loss

Capo redattore:
 Daniele Loss

Testi:
 Daniele Loss, Stefano Povoli

Contenuti marketing:
 Stefano Povoli

Progetto grafico:
 Tania Agostini

Stampa:
 Grafiche Dalpiaz S.r.l.
 Via Stella, 11b
 38123 Ravina (Trento)

Foto:
 Alessandro Eccel,
 Carmelo Ossanna

*Autorizzazione numero
 3 del 19 marzo 2018
 Registrato presso
 il Tribunale di Trento*

*Spedizione
 in abbonamento postale*

- 3** #DASEMPREPERSEMPRE... la passione gialloblù!
- 4** Matteo Trevisan alla "Viareggio Cup"
- 5** "Un'esperienza incredibile"
- 6** I tabellini di marzo
- 8** Gli impegni di aprile
- 14** Bertagnolli e Casal, 5 ori... Mondiali
- 18** Paolo Donati, il maestro della tecnica
- 20** Una giornata a Vinovo
- 22** I tecnici del settore giovanile
- 25** Il caf acli è pronto ad assisterti per la dichiarazione dei redditi
- 26** Davide Quironi torna al "Briamasco"
- 28** L'angolo del doc: doping e antidoping
- 29** I segreti del gioco di squadra

#DASEMPREPERSEMPRE... LA PASSIONE GIALLOBLÙ!

In una stagione complicata, il nostro settore giovanile continua a regalare tante, tantissime soddisfazioni. E da lì bisognerà ripartire per costruire un futuro di spessore. La Juniores di Max Caliarì è stata protagonista di una stagione assolutamente strepitosa, considerato che - per scelta più che per necessità - la rosa era la più giovane dell'intero girone C. L'anno "limite" era il 2000 e, in più di una circostanza, gli aquilotti si sono presentati sul terreno di gioco con diversi elementi classe 2002 e 2003. Salto nel buio? No signori, questa si chiama programmazione per accelerare il processo di crescita di determinati elementi, già in grado di confrontarsi nelle categorie superiori. E poi ci sono anche le

gioie legate ai singoli. Matteo Trevisan ha rappresentato la nostra società, ma più in generale tutto il movimento calcistico trentino, alla "Viareggio Cup", uno dei tornei più importanti al mondo quando si parla di squadre "Primavera". Ma non solo, perché anche la seconda convocazione con la Nazionale Dilettanti Under 16 dei difensori Victor Amadori e Anxhelo Kojdheli, entrambi classe 2003 e l'ulteriore chiamata in Nazionale Under 15 di Tommaso Melone - 2004 - sono motivi di enorme soddisfazione per il comparto dirigenziale e i quadri tecnici. In bocca al lupo aquilotti, volate altissimi. Siete il nostro futuro.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Vicepresidente vicario	Vicepresidente	Direttore generale			
Mauro Giacca	Daniele Sontacchi	Enrico Zobe	Fabrizio Brunialti			
Consiglieri						
Claudio Bernabè	Alberto Betta	Paolo Decaminada	Lorenzo Laner	Marco Lorenz	Marcello Scali	Mattia Valler
Revisore unico						
Lorenzo Rizzoli						

COMITATO ESECUTIVO

**Mauro Giacca
 Daniele Sontacchi
 Enrico Zobe
 Fabrizio Brunialti**

MATTEO TREVISAN ALLA "VIAREGGIO CUP"



La prima maglia azzurra non si scorda mai. E, infatti, Matteo Trevisan, non dimenticherà tanto facilmente l'esperienza vissuta alla "Viareggio Cup" con la maglia della Rappresentativa di serie D, la selezione che raggruppa i migliori calciatori in quota "under" che partecipano al torneo di Quarta Serie. Il percorso con quella che è considerata la Nazionale Dilettanti è iniziato lo scorso autunno con il primo raduno, utile per il Ct De Patre e il suo staff per iniziare la "scrematura" del gruppo. Poi è arrivata una seconda convocazione e, infine, una terza per un mini ritiro a Collecchio, a poche settimane dal torneo. La chiamata ufficiale è arrivata ad inizio marzo e, da quel momento in poi, per il centrocampista aquilotto è stata un'escalation di emozioni. Il ritiro di Tirrenia, l'esordio contro Nazionale cinese con l'ingresso in campo ad inizio ripresa e poi tre maglie da titolare, un gol - bellissimo - realizzato nel 2 a 0 alla Spal e l'orgoglio d'indossare, nella ripresa, anche la fascia di capitano nella sfida contro la Salernitana, prima dell'eliminazione avvenuta negli ottavi per mano dell'Inter. Il Ct De Patre ha mostrato di apprezzare tantissimo le qualità tecniche e umane di Trevisan, al punto di averlo convocato, come atleta "fuori quota", anche per il raduno della Rappresentativa Under 18 Dilettanti, svoltosi pochi giorni or sono a Egna e conclusosi con una gara amichevole contro la Rappresentativa Juniores del Cpa di Bolzano.



"UN'ESPERIENZA INCREDIBILE"

Matteo, cosa si prova ad indossare la maglia azzurra e ascoltare l'Inno Nazionale prima della partita?

"Ah, una sensazione unica. Quest'esperienza, che ho avuto la fortuna e il privilegio di affrontare, ma porterò dentro per tutta la vita. Mi auguro di compiere un percorso importante a livello calcistico, ma la partecipazione alla "Viareggio Cup" me la ricorderò per sempre".

Ti aspettavi di conquistare la maglia azzurra ed essere inserito tra i convocati? "Assolutamente no. Quando è arrivata la convocazione per il ritiro di Collecchio, l'ultimo prima della manifestazione, sono rimasto un po' stupito. Il Ct mi aveva chiamato e visionato, ma non avevo preso parte a tutti i raduni e, dunque, pensavo di essere "attardato" rispetto ad altri giocatori. Nell'ultimo stage "pre torneo" mi sono ben comportato, abbiamo disputato un'ottima amichevole contro la squadra "Primavera" del Parma e, alla fine, sono stato inserito tra i selezionati".

Quattro partite, tre delle quali vissute da titolare. Partiamo dalla prima, contro la Nazionale Under 19 della Cina.

"Abbiamo giocato bene e raccolto solo un pareggio, rischiando anche di perdere. Sono partito dalla panchina e sono entrato dopo pochi minuti della ripresa. Quando il Ct mi ha detto "preparati" c'è stato un momento d'emozione, ma è durato poco perché ero concentrato e non vedevo l'ora di buttarli nella mischia".

Poi la maglia da titolare contro la Spal e... una rete favolosa e importante.

"Se ci ripenso, oggi, mi vengono ancora i brividi. È stato meraviglioso apprendere di essere nell'undici titolare, scendere in campo contro la "Primavera" di una squadra di serie A e poi è arrivata anche il gol.



Mi è arrivato il pallone e non ci ho pensato troppo: io sono istintivo, il passaggio era ottimo e calciare era la cosa giusta: è uscito un bel tiro, lo devo ammettere, e poi è stata una gioia incredibile. La corsa verso la panchina e gli abbracci dei compagni sono ricordi che mi porterò dentro per sempre".

Poi un'altra maglia da titolare, un'altra vittoria contro la Salernitana, il passaggio ai quarti di finale e l'eliminazione per mano dell'Inter.

"Abbiamo chiuso il girone da primi in classifica, vincendo ancora e poi abbiamo avuto l'onore di affrontare l'Inter. Sinceramente? Abbiamo perso due a zero contro una grande squadra, ma non meritavamo di uscire. Anzi, a dirla tutta, se fossimo andati avanti non ci sarebbe stato niente da dire".

Ah, contro la Salernitana hai indossato anche la fascia di capitano.

"Un'emozione... unica. Non riesco tutt'oggi a spiegare l'orgoglio che ho provato".

LA SCHEDA

Matteo Trevisan è nato a Rovereto il 14 luglio 2000. Centrocampista dotato di piedi buoni e grande forza fisica, ha militato nei settori giovanili di Sacco San Giorgio, Mezzocorona, Sacra Famiglia e Mori Santo Stefano, con cui ha anche esordito ad appena 15 anni, nel campionato di Promozione, è approdato al Trento nell'estate 2017. Nella scorsa stagione è stato uno dei punti fermi della Juniores Nazionale, mentre in quella attuale ha totalizzato 20 presenze e realizzato 1 gol con la prima squadra.

I DONI DELL'ECCELLENZA TRENINA PER LE SQUADRE OSPITI AL BRIAMASCO



I TABELLINI DI MARZO

3 MARZO 2019

A.C. TRENTO - ADRIESE 1-1

TRENTO (4-2-3-1): Barosi; Carella, Panariello, Sabato, Badjan; Frulla (46'st Zucchini), Sanseverino (32'st Furlan); Trevisan (35'st Islami), Petrilli, Mureno (13'st Roveretto); Bosio (17'st Cristofoli).

A disposizione: Guadagnin, Romagna, Paoli, Ferraglia.

Allenatore: Loris Bodo.

ADRIESE (4-4-2): Kerezovic (45'st Toffano); Anostini, Meneghello, Boscolo Berto, Boldrin; Boreggio (36'st Scarparo), Delcarro, Pagan (46'st De Costanzo), Buratto; Santi (24'st Marangon), Aliù.

A disposizione: Boccioletti, Tomasini, Bovolenta, Nicoloso, De Bei.

Allenatore: Michele Florindo.

ARBITRO: Piazzini di Prato (Voytyuk di Ancona e Cordella di Pesaro).

RETI: 3'st rigore Aliù (A), 39'st Furlan (T).

NOTE: spettatori 500 circa. Campo in buone condizioni. Ammoniti Carella (T) e Boreggio (A) per gioco falloso, Pagan e Aliù (A) per gioco falloso. Calci d'angolo 4 a 1 per il Trento. Recupero 0' + 5'.

17 MARZO 2019

LEVICO TERME - A.C. TRENTO 1 - 2

LEVICO TERME (4-3-1-2): Costa; Acka, Pregnolato, Dall'Ara, Salvaterra; Rinaldo (31'st Pelliello), L. Bertoldi (4'st Cariello), Castellani; Guatieri; F. Bertoldi (37'st Esposito), Forcinella.

A disposizione: Francabandiera, Vesco, Bagatini, Osti, Sartori.

Allenatore: Paolo Favaretto.

AC TRENTO (4-3-3): Barosi; Carella (31'st Romagna), Panariello, Sabato, Badjan; Sanseverino (37'st Furlan), Zucchini, Frulla; Baronio (41'st Ferraglia), Cristofoli, Petrilli (22'st Bosio).

A disposizione: Guadagnin, Paoli, Islami, Mureno, Roveretto.

Allenatore: Loris Bodo.

ARBITRO: Canci di Carrara (Berria di Livorno e Rinaldi di Pisa).

RETI: 20'pt Cristofoli (T), 33'pt Baronio (T), 18'st Castellani (L).

NOTE: spettatori 700 circa. Campo in discrete condizioni. Ammoniti Carella (T), Badjan (T), Panariello (T), Romagna (T) per gioco falloso. Calci d'angolo 9 a 3 per il Levico Terme. Recupero 0' + 7'.

24 MARZO 2019

A.C. TRENTO - CLODIENSE CHIOGGIA 0 - 3

TRENTO (4-2-3-1): Barosi; Carella, Panariello, Sabato, Mureno (20'st Roveretto); Furlan (31'st Frulla), Sanseverino; Trevisan, Petrilli (6'st Bosio), Baronio (11'st Badjan); Cristofoli.

A disposizione: Guadagnin, Zucchini, Romagna, Paoli, Ferraglia.

Allenatore: Loris Bodo.

CLODIENSE CHIOGGIA (4-4-2): Camerlengo; Martino, Ballarin, Cuomo; Acampora, L. Bullo (31'st Bagatti), Djuric, Baccolo (40'st Nappello), Erman; Cinque, Fioretti.

A disposizione: Motti, Pastorelli, Pupa, N. Bullo, Gerthoux, Boscolo Anzoletti, Farinazzo.

Allenatore: Mario Vittadello.

ARBITRO: Villa di Rimini (Marseglia di Milano e Marchese di Pavia).

RETI: 34'pt Cinque (C), 30'st Baccolo (C), 43'st Fioretti (C).

NOTE: spettatori 800 circa. Campo in buone condizioni. Ammoniti Carella (T), Sabato (T), Frulla (T) e Djuric (C) per gioco falloso. Calci d'angolo 6 a 3 per il Trento. Recupero 0' + 5'.

31 MARZO 2019

ARZIGNANO VALCHIAMPO - TRENTO 2 - 0

ARZIGNANO VALCHIAMPO (4-4-2): Tosi; Spaltro, Bigolin, Ferri, Vanzan; Valenti (33'st Serroukh), Hoxha, Maldonado (36'st Burato), Parasecoli (22'st Forte); Odogwu (43'st Cavaliere), Plumbaj.

A disposizione: Farina, Maronilli, Panzani, Munaretto, Antoniazzi.

Allenatore: Daniele Di Donato.

AC TRENTO (4-1-4-1): Barosi; Paoli, Panariello, Carella, Mureno; Zucchini (30'st Bertaso); Trevisan (27'st Ferraglia), Frulla (40'st Furlan), Sanseverino, Baronio (43'st Islami); Bosio.

A disposizione: Guadagnin, Badjan, Romagna, Petrilli, Roveretto.

Allenatore: Loris Bodo.

ARBITRO: Gianquinto di Trapani (Lisi di Firenze e Laici di Valdarno).

RETI: 19'st Maldonado (A), 24'st Odogwu (A).

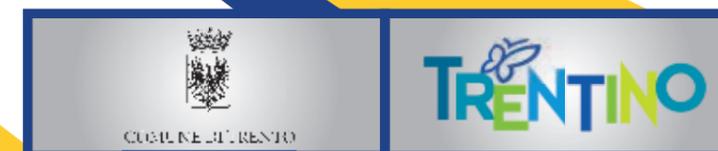
NOTE: campo in perfette condizioni. Giornata calda e soleggiata. Spettatori 400 circa. Espulso Sanseverino (T) al 35'st per doppia ammonizione. Ammoniti Parasecoli (A), Trevisan (T) per gioco falloso. Calci d'angolo 4 a 1 per l'Arzignano Valchiampo. Recupero 0' + 4'.



A.C. Trento abbraccia



Partner Tecnico



MAIN PARTNER

GLI IMPEGNI DI APRILE

Il mese di aprile si aprirà con il sesto e ultimo derby dell'annata sportiva. Domenica 7, allo stadio "Briamasco", arriverà infatti il San Giorgio, formazione già affrontata due volte in stagione dai gialloblù. Il primo incrocio risale al mese di agosto, quando le due formazioni si trovarono l'una di fronte all'altra nella gara "secca" valevole per il turno preliminare di Coppa Italia. Il Trento s'impose per 2 a 1 grazie alla rete decisiva messa a segno da Bosio nel secondo tempo e conquistò l'accesso ai trentaduesimi di finale. Il confronto in campionato, disputato ad inizio dicembre a San Giorgio di Brunico, si concluse invece in parità e senza reti, con il gran freddo a farla da padrone e i gialloblù più volte vicini al gol nella ripresa.

Sei giorni più tardi, in anticipo, sarà tempo di trasferta in terra trevigiana con la squadra che farà rotta verso lo stadio "San Vigilio" per misurarsi contro il Montebelluna, compagine in lotta per evitare i playout. La sfida d'andata si concluse senza né vincitori né vinti e il pareggio finale (1 a 1) fece registrare la prima rete in categoria del classe 2000 Trevisan, che con una splendida conclusione dal limite dell'area pareggiò la rete messa a segno nel primo tempo dal veneto Nchama. A stretto giro di posta, appena quattro giorni dopo, sarà già il momento di tornare in campo, visto che la sfida (importantissima) contro il Tamai andrà in scena allo stadio "Briamasco". Il match, come del resto tutte le gare del campionato di serie D, verrà anticipato di tre giorni e rappresenterà il cosiddetto turno "pre Pasquale". Nella sfida disputata lo scorso dicembre in terra friulana ad imporsi fu il Trento, che superò per 1 a 0 (rigore decisivo realizzato da Roveretto nei primissimi minuti della gara) le "furie rosse" friulane, in corsa per lo stesso obiettivo dei gialloblù.

L'ultima sfida di aprile, in programma per domenica 28, andrà in scena a Campodarsego, contro un'avversaria d'alta classifica, che nella scorsa stagione ha conquistato la Coppa Italia di serie D e chiuso al secondo posto il proprio girone. Allo stadio "Gabbiano" i gialloblù proveranno a replicare l'ottima prova fornita nella gara d'andata (il match terminò 1 a 1 con splendida realizzazione di capitano Furlan per il Trento) e, se possibile, conquistare il bottino pieno per continuare l'inseguimento alla salvezza.



APRILE 2019				
07/04		ST. GEORGEN		15:00
13/04		MONTEBELLUNA		15:00
18/04		TAMAI		15:00
28/04		CAMPODARSEGO		15:00



Main partner settore giovanile

Partner settore giovanile

Main partner calcio a 5

DELUXE PARTNER



Blue City
COLD STORAGE & LOGISTICS

CAMP CALCIO A.C.TRENTO



ATTIVITÀ DIURNA:

Un camp sportivo dedicato al calcio e all'attività all'aria aperta. Istruttori della società sportiva seguiranno i ragazzi nello sport, non mancheranno momenti di gioco.



A CHI E' RIVOLTO:

A bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni



DOVE:

Campo sportivo Ravina,
via Filari Longhi 2
RAVINA



QUANDO:

10/06/2019 - 14/06/2019
17/06/2019 - 21/06/2019
24/06/2019 - 28/06/2019



COSTI:

160,00 euro
riduzioni a partire dal
terzo figlio



BUONI DI SERVIZIO
FSE:

sì



COME ISCRIVERSI:

on-line dal sito
www.aeratscarl.com



TRASPORTO:

accompagnamento da
parte dei genitori presso
Campo sportivo Ravina

EuroBRICO®

far da sē www.eurobrico.com

TI ASPETTIAMO A TRENTO NEI NOSTRI NEGOZI



NOVITÀ!
**VOLANTINO
EUROBRICO:
UN NUOVO FORMATO
PER OFFRIRTI
SEMPRE DI PIÙ!**



TRENTO NORD - VIA BRENNERO, 151 c/o NORD CENTER
Lunedì - Sabato 9.00-19.30 / Domenica 10.00-19.30

TRENTO SUD - VIA GIUSTI, 40
Lunedì - Sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00 / Domenica chiuso



www.aeratscarl.com





LEGGNO



A
NEW
SPACE
EXPERIENCE



casatua
ARREDO ITALIANO



LEGGNO
ALLUMINIO



portoncini



sistemi oscuranti



complementi

-50%
DETRAZIONI
FISCALI

NARDIN

Nardin srl
Loc. Rorè 5 38030 Altavalle (TN)
info@nardin.com-0461 683098
www.nardin.com



casatua

SCONTI DEL 30%

SU TUTTI I MOBILI componibili
cucine, camere, camerette e soggiorni

www.casatuaitalia.it





BERTAGNOLLI E CASAL, 5 ORI... MONDIALI

Cinque medaglie d'oro al recenti Campionati del Mondo di sci alpino paralimpico e tanti, tantissimi applausi alla coppia trentina formata da Giacomo Bertagnolli e Fabrizio Casal. Anzi i due atleti originari della val di Fiemme meritano proprio una standing ovation. Quello tra i due fortissimi sciatori e la nostra società è un legame nato di recente, ma molto forte. La scorsa estate Bertagnolli e la sua guida Casal, assieme a tanti altri ragazzi dell'Associazione Sportabili Onlus di Predazzo, hanno fatto visita alla prima squadra al termine di una seduta d'allenamento disputata sul campo di Terlago. Per i due atleti era stata l'occasione di confrontarsi con i giocatori (la foto nella pagina ritrae capitano Furlan e Giacomo Bertagnolli e si riferisce proprio a quella giornata), scambiando impressioni sui metodi d'allenamento e per raccontarsi ad un pubblico assolutamente particolare e per posare con le maglie ufficiali dell'Ac Trento donate dalla società e autografate da alcuni dei giocatori. In seguito Bertagnolli e Casal hanno fatto visita alla formazione maggiore in occasione di alcune gare casalinghe di Coppa Italia e campionato ad inizio stagione, prima di tuffarsi nell'avventura iridata, che ha portato in dote ai due fuoriclasse, per l'appunto, ben cinque medaglie d'oro, che vanno a sommarsi ai due ori, un argento e un bronzo conquistati ai Giochi Olimpici svoltisi lo scorso anno a Pyeongchang in Corea del Sud. La coppia Bertagnolli - Casal ha primeggiato in tutte e cinque le discipline, ovvero discesa, superG, gigante, speciale e combinata.



 PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO	 FINANZIARIA	
 AGENZIA DI TRENTO		
 Dottori Commercialisti Revisori contabili	 www.gruppoalpin.it	
 ELETTRICITÀ TELECOMUNICAZIONI SICUREZZA		 ESPRESSO ITALIANO
	 Pastorello TRENTO	
	 Materiale elettrico - Illuminotecnica - Automazioni	

PLATINUM PARTNER

È COSÌ CHE SI RISPARMIA L'ACQUA

Durante le operazioni di pulizia, si spreca moltissimi litri d'acqua a danno dell'ambiente. Ma una soluzione c'è.



Con i **Cleaning Systems** di **È COSÌ** si consuma meno acqua assicurando un'igiene di qualità.

È **COSÌ** produce detergenti, disinfettanti e sistemi del pulito efficaci e all'avanguardia. Dal 2018, grazie all'apertura della nuova sede a **Trento**, l'azienda è ancora più vicina al territorio per servire al meglio le realtà locali. Da sempre sensibile alla salvaguardia dell'ambiente, È **COSÌ** produce detergenti a marchio Ecolabel ed eco-bio ICEA. Utilizza esclusivamente flaconi 100% riciclati certificati Plastica Seconda Vita ed è l'unica azienda del settore certificata EPD.

Il **risparmio di acqua** è uno degli obiettivi primari dell'azienda. Per questo È **COSÌ** ha sviluppato **Microrapid**, un sistema di pulizia di riferimento

per il settore ospedaliero e alberghiero che con l'utilizzo di **2 litri d'acqua** e pochi grammi di prodotto garantisce circa **700 mq di pulito**.

Questo sistema ha ottenuto nel 2009 la **certificazione EPD** (primo al mondo) per le sue caratteristiche di eco-compatibilità, completa riciclabilità dei materiali e tracciabilità del basso impatto ambientale su tutto il ciclo di vita. Il sistema prevede l'impiego di mop e panni in microfibra, **sistemi di dosaggio certi e affidabili**, attrezzature ergonomiche e versatili, unitamente a detergenti e disinfettanti ecosostenibili. Grazie all'altissima qualità del filato tessile, è possibile gestire l'esatta impregnazione del panno, sia in termini di acqua che di detergente, ottenendo una soluzione lavante pronta all'uso con prodotti a dosaggio basso e controllato.

Contattaci per valutare il tuo risparmio

✉ adige@ecosì.it

☎ 0461 944581

🌐 www.ecosì.it



#DASEMPREPERSEMPRE ERREK IL PUNTO DI RIFERIMENTO NEL SETTORE DOGANALE

errek

CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE

Fondata nel 1969, Errek si è imposta nel panorama delle spedizioni internazionali come punto di riferimento per soddisfare con professionalità e qualità ogni richiesta nel settore doganale. Conosciuta e apprezzata per il livello dei servizi offerti e per l'attenzione dedicata a soddisfare le esigenze di ogni singolo cliente, Errek è leader del nord-est italiano in qualità di dichiarante doganale e soggetto delegato per i modelli Intrastat e le dichiarazioni relative all'esterometro.

Da 50 anni Errek ha improntato il proprio operato all'eccellenza, ampliando e migliorando costantemente la vasta gamma di servizi offerti. Nel 2004, viste le esigenze più disparate degli operatori economici del Trentino Alto Adige, è nata Errek Trento srl CAD. CAD è l'acronimo di Centro di Assistenza Doganale che consiste nell'attività professionale dello spedizioniere doganale (oggi chiamato doganalista) esercitata sotto forma d'impresa (società di capitali). I CAD

hanno per oggetto sociale esclusivamente l'esercizio di assistenza doganale e il loro statuto deve essere obbligatoriamente conforme al modello predisposto negli allegati del decreto ministeriale n. 549/92. Dal 2007, Errek Trento s.r.l. CAD si fregia della Certificazione (oggi autorizzazione) AEO F (Operatore Economico Affidabile), concessa all'azienda al livello massimo: alta affidabilità. Questo prestigioso riconoscimento, che premia l'impegno di mezzo secolo di professionalità, è stato conseguito a seguito della partecipazione a un progetto pilota promosso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a cui hanno potuto aderire solo dieci aziende in tutta Italia. Il risultato di Operatore Economico Affidabile al livello massimo ("Alta Affidabilità") è stato ottenuto, nel corso dei post audit, a seguito della verifica effettuata dalla stessa Amministrazione finanziaria.

VISITA IL NOSTRO SITO: www.errek.it



DOGANA

Importazione - Esportazione - Regimi speciali



INTRASTAT

Trasmissione modelli obbligatori per acquisti e cessioni intracomunitari di beni e servizi.



ACCISE

Ricezione e spedizione di prodotti soggetti ad accisa.



TELEMATIZZAZIONE ACCISE

Tenuta e trasmissione contabilità fiscale dei soggetti obbligati.



CONSULENZA

Organizzazione di corsi di formazione in base alle esigenze del cliente.



TRASPORTI

Organizzazione di trasporti in arrivo e partenza dalla UE - Svincolo merci dai porti.

PAOLO DONATI, IL MAESTRO DELLA TECNICA



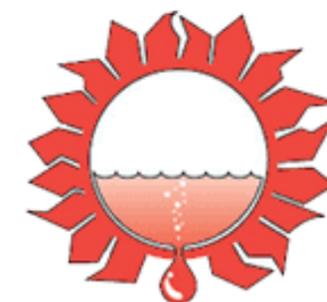
Una vera e propria vocazione per il settore giovanile, nel quale ha cominciato ad operare subito dopo aver smesso i panni del calciatore.

E che calciatore, perché Paolo Donati, che per il terzo anno di fila opera all'interno del nostro settore giovanile con il fondamentale ruolo di "maestro della tecnica", dopo la trafila nella Virtus Nordauto è approdato al Milan. Cinque stagioni in rossonero, sino alla squadra "Primavera" (dove ha avuto come compagno Demetrio Albertini), prima che un grave infortunio minasse la sua carriera. Dopo l'esperienza in rossonero ha vestito le maglie di Trento, Maceratese, Rovereto, Anaune, Alto Adige e Villazzano, per poi intraprendere la carriera d'allenatore, che l'ha portato ad operare all'interno dei set

tori giovanili di Gardolo, Villazzano, Mezzocorona e Azzurra, prima di approdare al Trento.

Il suo ruolo? Fondamentale è dire poco: è lui l'allenatore che si occupa specificatamente della formazione e della crescita tecnica dei giovani calciatori aquilotti.

S Termosanitari **SRL**
SCHMID



- VENTILAZIONE
- PANNELLI SOLARI
- POMPE DI CALORE
- IMPIANTI IDRAULICI
- ENERGIE RINNOVABILI
- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
- ASPIRAZIONI POLVERE CENTRALIZZATA



2, V. Della Prea - 38050 Calceranica Al Lago (TN) - Italia



Tel. +39 0461 724439



info@schmidtermosanitari.com
<https://www.schmidtermosanitari.eu/>

UNA GIORNATA A VINOVO

Una giornata indimenticabile. Sabato 23 marzo le formazioni Esordienti a 9, Pulcini 2008, Pulcini 2010 e Primi Calci (annata 2011), accompagnati da rispettivi tecnici e dirigenti e da Nicolò Varesco, "braccio destro" di Loris Bodo nella gestione del settore giovanile, si sono recati a Vinovo per vivere un pomeriggio in stile... Juventus. Dopo aver affrontato la trasferta in pullmann, la nutritissima comitiva ha pranzato in allegria e, nel pomeriggio, hanno affrontato quattro formazioni del settore giovanile bianconero: gli Esordienti di Beatrice e Malcangio si sono confrontati con i pari età, mentre i Pulcini 2008 di Fontana hanno affrontato i giovanissimi "colleghi" del 2009, i classe 2010 guidati da Flores hanno giocato contro i 2011 e il gruppo Primi Calci 2011 seguito dagli istruttori Lever e Primon si è misurato con i classe 2012 del vivaio juventino. *"È stata un'esperienza fantastica per i nostri ragazzi - racconta Varesco - che hanno potuto misurarsi con giovani calciatori, selezionati da osservatori e tecnici del settore giovanile bianconero, che militano in uno dei top club d'Europa. E, altro aspetto da non trascurare nel percorso di crescita di un giocatore, per la prima volta hanno giocato al di fuori dei confini regionali, in uno dei centri sportivi più all'avanguardia della Penisola. Sono stati felicissimi e il progetto di collaborazione con la Juventus prosegue in modo assai proficuo: in Italia esistono 28 centri di formazione legati alla società bianconera, 11 in Piemonte e 17 nelle altre 19 regioni e il Trento è uno di questi"*



I TECNICI DEL SETTORE GIOVANILE

ANDREA SCAPIN (UNDER 14 SPERIMENTALI)



Un giovane in rampa di lancio. Andrea Scapin, tecnico trentino di 32 anni, dopo quattro stagioni di "gavetta" passate a studiare e imparare, da questa stagione è l'allenatore della formazione Under 14 Sperimentali gialloblù. Da calciatore ha mosso i primi passi nel settore giovanile del Villazzano, per poi trasferirsi all'Hellas Verona, con cui ha affrontato il campionato Giovanissimi Nazionali. Poi due anni all'Fc Alto Adige (Giovanissimi e Allievi Nazionali), prima dell'approdo al Mezzocorona, dove resta per un biennio, prima di un'esperienza nel mondo del calcio a 5 con il Green Tower nel torneo Under 21 nazionale. Il suo percorso da allenatore inizia cinque stagioni or sono, ricoprendo il ruolo di tecnico "in seconda" nei Giovanissimi Provinciali. Nelle successive tre annate è il "vice" di Voltolini con gli Esordienti, i Giovanissimi Provinciali e i Giovanissimi Sperimentali. La scorsa estate il responsabile del settore giovanile Loris Bodo gli affida, in prima persona, la conduzione tecnica della formazione Under 14 Sperimentali, che sta partecipando - con ottimi risultati (secondo posto a meno tre dalla capolista Nogaredo con ruolino di marcia di 11 vittorie e 1 sola sconfitta) - al campionato provinciale. Nel corso dell'attuale stagione la formazione da lui guidata ha conquistato il primo posto al torneo regionale Under 13 "Fair Play Elite - Figc". Nel 2015 ha conseguito il patentino Uefa C "Grassroots Licence".

GIANLUCA VOLTOLINI (UNDER 15 PROVINCIALI)

Un giovane tra i... Giovanissimi. Gianluca Voltolini è l'allenatore della formazione Under 15 Provinciale, la cui rosa è composta da giocatori nati nel 2005 con la presenza anche di qualche atleta classe 2006.

Il 32enne tecnico trentino è uno dei fedelissimi della "prima ora" del nostro club, visto che è alla sua quinta stagione consecutiva in via Sanseverino dopo aver conseguito, nel 2014, il patentino d'allenatore Uefa B. Da calciatore ha militato nei settori giovanili di Gardolo, Fersina e Azzurra, prima di approdare al Mezzocorona cui ha disputato due campionati nazionali con la formazione Juniores, collezionando anche diverse convocazioni in prima squadra sia con Marco Gaburro in panchina che con il suo successore Manuel Montali. Poi fa ritorno all'Azzurra con cui milita nel campionato di Promozione e, contemporaneamente, inizia a muovere i primi passi da allenatore, occupandosi in prima persona di un gruppo di bambini in età "Piccoli Amici". Interrompe l'attivi-



tà calcistica per motivi di studio (per un periodo si trasferisce in Spagna) e, dopo un triennio nel mondo del calcio a 5, appende le scarpe al chiodo, ottiene il diploma da tecnico e inizia la propria carriera d'allenatore. In via Sanseverino ha sempre operato nelle categorie Esordienti e Giovanissimi e, quest'anno sta guidando - con eccellenti risultati - la formazione Under 15 che sta dominando il proprio girone nel torneo Provinciale con un ruolino di marcia che recita 16 partite disputate e 16 vittorie con 83 reti realizzate e appena 10 subite e un vantaggio di sei lunghezze sul Pergine Calcio, secondo in classifica.



SU CIÒ
CHE CONTA,
CI PUOI SEMPRE
CONTARE.

PER QUESTO CONTINUERAI A TROVARE
DECINE E DECINE DI PRODOTTI CONAD
A PREZZI BASSI E FISSI.

 **CONAD**
Persone oltre le cose



PIERLUIGI CAPONE (UNDER 17 PROVINCIALI)

Ha quarant'anni ma già un'esperienza decennale in panchina. Pierluigi Capone è l'allenatore della formazione Under 17 Provinciali, che sta guidando ad un netto successo nel proprio girone con un ruolino di marcia astrepitoso fatto di sole vittorie. Quando giocava Capone era un centrocampista dai piedi buoni e con lo spiccato senso del gol, che ha sviluppato praticamente tutta la sua carriera nell'Orione (oggi Aquila Trento), con cui ha esordito in prima squadra a 16 anni appena. La sua carriera da allenatore inizia proprio nel settore giovanile dell'Aquila Trento, poi passa al Calisio, prima della chiamata e il trasferimento al Mezzocorona, dove resta per ben stagioni e lavora a stretto contatto con Loris Bodo. Successivamente una parentesi alla ViPo Trento come responsabile dell'attività di base, prima del passaggio al Trento. In quattro anni da tecnico gialloblù ha conquistato un Coppa Regione con i Giovanissimi Elite e un campionato Elite, sempre con la squadra Giovanissimi (oggi Under 15), nella scorsa stagione, ben comportandosi anche nella fase nazionale.



IL CAF ACLI È PRONTO AD ASSISTERTI PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI



Simone Fait Giacomini
Formatore fiscale di CAF ACLI

CAF ACLI
dove tutto è più semplice

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare il sito www.acliservizi.it,
chiamare il numero unico 0461 277 277
o scrivere a info@aclitrentine.it.
Siamo presenti su [Facebook](#), [Twitter](#),
[YouTube](#) e sull'[App ACLInet](#)

Come ogni anno è arrivato il momento della compilazione della dichiarazione dei redditi, lo strumento con il quale il contribuente comunica al Fisco italiano i redditi percepiti nell'anno precedente. Se ti affidi ai nostri operatori, verificheremo la tua situazione personale e provvederemo insieme a inserire nel Modello tutte le spese utili per ottenere i principali sgravi fiscali. Per capirne di più abbiamo posto alcune domande al nostro esperto Simone Fait Giacomini.

Simone, è sempre obbligatorio fare la dichiarazione dei redditi?

La presentazione della dichiarazione dei redditi non sempre è obbligatoria. In linea di massima l'obbligo viene meno quando dalla sua presentazione non si genera un pagamento di imposte. La dichiarazione può essere presentata comunque, anche in caso di esonero, per far valere eventuali spese sostenute che danno diritto a una detrazione e si concretizzano con un credito. Gli oneri che posso dichiarare sono tantissimi. Tra i più frequenti ricordo le spese mediche, le spese di istruzione, gli abbonamenti ai trasporti, le spese di ristrutturazione, di risparmio energetico, le assicurazioni tra cui quelle per i danni causati da eventi calamitosi.

Come si trasmette il Modello 730 all'Agenzia delle Entrate?

È possibile rivolgersi a un intermediario abilitato - come il CAF ACLI - per farsi assistere nella compilazione e trasmissione del Modello. In questo modo si delega la responsabilità di quanto dichiarato e si obbliga il CAF alla conservazione dei documenti probatori. È anche possibile utilizzare il 730 precompilato che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione per quasi la totalità dei soggetti in una specifica area del suo sito internet.

I dati già caricati sul Modello dovranno essere verificati con attenzione ed eventualmente integrati o modificati prima dell'invio. In questo caso, il contribuente si assume la piena responsabilità di quanto dichiarato.

Quali sono le scadenze?

Il Modello 730 può già essere presentato e l'ultima data utile è fissata al 23 luglio. Il Modello Redditi, invece, potrà essere presentato a partire dal 2 maggio e fino al 30 settembre. Attenzione perché rispetto all'anno scorso la scadenza è stata anticipata di un mese!

Per prenotare un appuntamento:

- chiama il numero 0461 277 277
- vai sul sito mycaf.it
- invia una email a info@aclitrentine.it
- chatta con i nostri operatori sul sito www.acliservizi.it o sulla App ACLInet

Scarica ACLInet, la App delle ACLI trentine!

SCONTO IMMEDIATO SUL 730

All'interno della App ti verrà fornito un CODICE SCONTO da presentare al momento della compilazione del 730 al CAF ACLI.



CAF ACLI,
dove tutto è più semplice.



CAF ACLI



CAF ACLI

CAF ACLI,
dove tutto è più semplice.



Assistenza Fiscale:
730, UNICO, ISEE, ICEF



Contribuenti
Minimi e
Forfetari



Adempimenti
fiscali Enti Non
Commerciali



Colf e
badanti



Pratica di
successione



Contratto
di affitto



Gestione
della contabilità

www.acliservizi.it

www.acliservizi.it

L'ANGOLO DEL DOC: DOPING E ANTIDOPING

Il campo era buio; la nebbia saliva lenta lenta. Erano le 21 circa. Due figure scure camminavano vicine, lungo il perimetro di gioco, a Pavia.

"Dottore, a me non scappa proprio", disse la prima. "Non ti preoccupare, adesso ci penso io, rispose la seconda". Bisognava assolutamente trovare la soluzione a quel problemino incumbente che non ci lasciava tornare al pullman, dove la squadra del Calcio Trento era in attesa da quasi quattro ore, a causa di un giocatore sorteggiato per l'antidoping. Antidoping? Che arcana parola sarà mai questa? E per un calciatore che significato può assumere? Vengono definite con il termine di "doping" la somministrazione intenzionale di sostanze esterne all'organismo introdotte in esso. Nel caso dei nostri calciatori, si intendono le misure prese durante una partita al fine di aumentare artificialmente ed in modo illegale la prestazione sportiva. Il problema che assume, in certi sport, dati allarmanti, nel calcio va incontro a due pecche: solo una piccola frazione di calciatori viene esaminata e solo una frazione di farmaci viene analizzata. Inoltre gli esami, come nel caso descritto, vengono svolti nell'immediatezza del dopo partita e non possono svelare la assunzione di farmaci che vengono assunti durante l'allenamento. Ritengo, come medico e come specialista endocrinologo, che l'introduzione di sostanze chimiche nell'organismo degli sportivi con lo scopo di aumentare artificialmente la loro performance fisica è contraria ai miei compiti e alla mia responsabilità nei loro confronti oltre al principio secondo il quale lo sport deve essere una attività sana. Al contrario tale performance illegittima contrasta direttamente con la regola fondamentale che è la base di una competizione giusta ed equa che si fonda sul principio: "vinca il migliore" e che è alla base del movimento giovanile anche del calcio Trento. L'assunzione di sostanze che aumentassero la performance degli atleti non è un problema dei nostri giorni. In Cina, nell'antichità si utilizzavano estratti di efedra, da cui deriva l'efedrina (eccitante). In Grecia venivano somministrati decotti di funghi per aumentare la capacità nelle corse di fondo (Maratona docet). In Europa i guerrieri scandinavi accrescevano la loro forza con decotti di amanita muscaria che contiene un alcaloide. In

Perù venivano utilizzate le foglie di coca per sostenere messaggeri che andavano anche a 6500 metri di altitudine in tre giorni e tre notti, correndo ininterrottamente per a 72 ore consecutive. In Francia, nel 1896, durante una corsa ciclistica, si scoprì l'uso dei ciclisti di mangiare zollette di zucchero imbevute di etere, cocaina, eroina, nitroglicerina e ci fu anche un morto. Non potremo mai comprendere che pressioni sociali, nazionali, politiche abbiano portato alcuni atleti a fare uso di sostanze performanti. Come medico, tuttavia ritengo l'abuso di farmaci dopanti pericolosissimo per se stessi e per i giovani che si apprestano ad iniziare uno sport sano e bellissimo se intrapreso solo per fare attività fisica in cui vince il migliore, non il più dopato. In Italia, per quanto riguarda il calcio, fortunatamente, i controlli dell'antidoping sono severissimi tra i professionisti, con controlli settimanali durante le partite. Nei dilettanti, come il Trento in serie "D", il controllo può capitare più sporadicamente, una volta all'anno se va male, ma ciò non esime il medico sociale dal controllo ferreo di tutto quanto assume l'atleta durante la settimana sia egli un professionista o un dilettante. Alcuni calciatori, estratti a sorte tra il primo ed il secondo tempo della partita di calcio, vengono sottoposti, al termine della partita immediatamente al prelievo delle urine nelle quali vengono ricercati soprattutto sostanze stimolanti, psicomotori anabolizzanti, betabloccanti, diuretici, ormoni peptidici, anestetici locali, corticosteroidi e alcool. Alcune di queste sostanze possono comunque essere usate dai calciatori a fini terapeutici ma il medico sociale deve relazionare per iscritto il medico dell'antidoping prima dell'inizio della partita di calcio sul perché ed il per come hanno assunto tali sostanze. Per coloro che sono trovati positivi si arriva fino alla radiazione dalla Federazione; per il medico che aiuta l'atleta a doparsi si arriva fino alla radiazione dall'Ordine dei Medici Chirurghi e viene perseguito anche penalmente. Molte volte mi è capitato, o per la timidezza dei giocatori, o per l'iper sudorazione in partita che non riuscissero ad urinare minimamente. A volte lo facevamo bere della birra che stimolava il gonfiore e premeva sulla vescica, altre litri di acqua, altre volte li facevamo camminare per una decina di minuti lentamente pensando ad altro in mezzo al campo. Con quello di Pavia tutto si risolse per il meglio, camminando di notte intorno al perimetro di gioco e poi riuscendo a rientrare a Trento nelle prime ore del giorno seguente.



Dott. Nicola Paoli

Medico sociale A.C. Trento - Specialista in Endocrinologia

I SEGRETI DEL GIOCO DI SQUADRA

Capita che nelle aziende si utilizzino metafore legate allo sport per spiegare alcuni aspetti tipici delle relazioni fra le persone. Uno di questi è certamente il cosiddetto "team working", ovvero il lavoro di squadra.

Anche nelle imprese, infatti, un gruppo di persone che lavora bene insieme ha più probabilità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Ma cosa significa "lavorare bene insieme"? Significa, innanzitutto, agire in maniera compatta verso uno scopo comune anche se, come è giusto e comprensibile, ogni componente ha il proprio modo di fare e



vedere le cose. Ne abbiamo la prova dalla testimonianza di Michael Jordan, a detta di molti il più grande giocatore di basket della storia, quando afferma che "con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati." D'altronde, quando il lavoro di squadra è armonico, registriamo subito:

- una distribuzione omogenea dei compiti attraverso la quale ogni giocatore si muove con maggiore sicurezza;
 - una più diffusa focalizzazione sugli obiettivi e sul rispetto delle scadenze dettate da orari, allenamenti, partite;
 - una trasmissione efficace delle informazioni corrette che agevola la capacità di prendere le decisioni migliori in tempi rapidi.
- Quando, invece, mancano queste condizioni, succede che i giocatori si chiedano:

«Perché dovrei scegliere ciò che è meglio per la mia squadra?»

In questi casi uno o più membri del team potrebbe avvertire la sensazione di non avere più niente da dare o, addirittura, di perdere fiducia in se stesso e negli altri, siano essi compagni di squadra, allenatore o dirigenti.

Le cause di questa domanda possono essere eterogenee, ma solitamente riscontriamo:

- un calo di motivazioni;
- obiettivi poco chiari o poco condivisi;
- un livello di collaborazione basso.

Le aziende, e i gruppi in genere, che devono gestire questo tipo di problemi hanno poche, pochissime possibilità di risollevare le sorti del proprio andamento perché vengono a mancare gli elementi cardine del gioco di squadra. In questi casi è opportuno attivare un processo di analisi della situazione pragmatica e priva di qualsiasi forma di influenza personalistica. Nel mondo delle imprese si adottano, ad esempio, percorsi di team building, ovvero di costruzione o ricostruzione del gruppo.

I gruppi di lavoro che funzionano bene si riconoscono proprio da come sanno gestire i momenti critici, che è normale capitino, e che presuppongono una buona attitudine a mettersi in discussione. Quando questo accade notiamo subito che l'eventuale insuccesso viene distribuito tra tutti i membri della squadra e non viene

scaricato sulle spalle di una sola persona. Notiamo come ogni componente porti il proprio bagaglio di conoscenze tecniche e relazionali all'interno del gruppo tramite uno scambio costante che arricchisce la qualità dell'impegno sotto tantissimi punti di vista. L'interesse personale è perfettamente allineato a quello comune ed è subordinato agli interessi del gruppo: tutti i giocatori, indipendentemente dalle differenze tecniche che caratterizzano ognuno di loro, focalizzano il proprio impegno ver-

so quegli obiettivi che l'imprenditore, ovvero la dirigenza, ha definito e condiviso in un processo di delega attivato con i crismi della competenza. Non è un caso, infatti, che le aziende strutturate con questo approccio, dai team di Formula 1 alle franchigie professionistiche americane, prediligano il coinvolgimento di chi vanta una consolidata predisposizione alla ricerca del miglioramento delle proprie abilità attraverso il lavoro in team, una predisposizione che stimola esempio e senso di appartenenza.

Quali sono, allora, le caratteristiche comuni a quei gruppi che conseguono risultati in linea con le proprie aspettative?

Cominciamo col dire che sono cinque e sono tutte parimenti indispensabili; la mancanza di una sola di queste condizioni, infatti, vanifica qualsiasi buona intenzione. I pilastri sui quali erigere il lavoro di squadra sono collaborazione, comunicazione, relazione, fiducia e motivazione. Sono segnava nella strada da percorrere per raggiungere quel piacere di giocare ed impegnarsi con il minor tasso di stress possibile a fronte di un deciso incremento del benessere psico-fisico, spesso non viene adeguatamente considerato. Se per i primi quattro termini le possibili differenze di interpretazione sono pressoché minime, gli equivoci nascono più di frequente, sia nei gruppi sportivi che in quelli aziendali, intorno al concetto stesso di motivazione, una parola inflazionata che sottintende uno stato d'animo positivo a prescindere. In realtà, e gli esempi nella fattispecie si sprecano, la motivazione può essere stimolata da esperienze che ci piacciono di più e da altre di cui faremmo volentieri a meno. In attesa di approfondire questo delicatissimo tema nel prossimo numero di Passione Gialloblu, è opportuno ricordare che, studi alla mano, una delle cause più ricorrenti di rottura nel "team working" è proprio la motivazione sbagliata.

**Enzo Passaro,
Formatore (e Speaker Ufficiale del Trento)**

SILVER PARTNER

PARTNER SOSTENITORI

per i mobili di casa tua c'è solo casatua



TRENTINO ALTO ADIGE:
TRENTO
ROVERETO

FRIULI VENEZIA GIULIA:
UDINE
RONCHI DEI LEGIONARI

LOMBARDIA:
ROZZANO (MILANO)
LAINATE (MILANO)
BRESCIA
BUSNAGO (PROSSIMA APERTURA)

VENETO:
PADOVA
VICENZA
SAN FIOR
RONCADE

EMILIA ROMAGNA:
FERRARA
CARPI



www.casatuaitalia.it

